

VIONE laboratorio permanente

ABITARE UN PAESE, IN MONTAGNA

INCONTRI
AUTUNNO
2023

tradizione innovazione

Terzo ciclo

In parallelo ad attività di studio e laboratorio avviate in questi mesi, Vione laboratorio permanente propone la terza serie di incontri tematici di architettura affrontando la riabilitazione delle strutture degli edifici storici, la relazione tra paesaggio storico e contemporaneo e la rigenerazione delle piccole comunità nelle aree montane. Tema di fondo è sempre il rapporto armonico fra Tradizione e Innovazione, per una qualità dell'abitare contemporaneo condivisa. Il confronto tra esperienze che generano un rilancio sociale intende favorire la costruzione di un modello di riflessione e intervento, per progettare e attuare azioni mirate a conservare il valore del patrimonio edilizio e della struttura urbana in una prospettiva di sviluppo, suggerendo diversi modi per restare a vivere in montagna.

Fausto Minelli, ingegnere, è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica – DICATAM, dell'Università degli Studi di Brescia. I suoi temi di ricerca riguardano principalmente le strutture in calcestruzzo, armato, ad alte prestazioni e fibrorinforzato, la modellazione non-lineare ed il rinforzo e la riabilitazione strutturale di edifici e ponti esistenti. È titolare del corso di "Tecnica delle Costruzioni e Laboratorio" per allievi Edili, IV anno, del corso di "Teoria e Progetto delle Costruzioni in ca e cap" e di "Progettazione e riabilitazione di ponti e opere d'arte" per allievi civili, V anno. Collabora da oltre 15 anni con attività seminariale, tutoraggio ed esercitazioni nei corsi di Riabilitazione Strutturale, revisore di alcune riviste internazionali ed è autore di oltre 150 memorie scientifiche, di cui oltre 90 su atti di convegno internazionale o rivista scientifica internazionale.

Andrea Canziani, architetto, specializzato in Restauro dei Monumenti presso l'Università di Genova e Dottore di Ricerca presso il Politecnico di Milano. Funzionario presso la Soprintendenza ABAP Imperia e Savona, dove ricopre il ruolo di RAF per il Patrimonio architettonico e referente per l'arte e architettura contemporanee, collabora con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. È attualmente presidente del International Specialist Committee on Education+Training (ISC/E+T) di DOCOMOMO International. Insegna Architectural Preservation al Politecnico di Milano. È socio SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura e co-fondatore del think tank Dialoghi d'Arte.

Gloria Bovio, architetto, è esperta di storia ed evoluzione dei pubblici della cultura e dell'arte. Specializzata in Museologia, Museografia e Gestione Beni Culturali, si è perfezionata in Teoria Critica della Società, per approfondire il tema dei pubblici culturali attraverso le discipline della sociologia, dell'economia politica, dei gender e postcolonial studies. È fondatrice di Dialoghi d'Arte, un think-tank che lavora sullo sviluppo del capitale culturale delle persone e sulla trasformazione sociale attraverso la cultura e l'architettura. Dirige lo spazio culturale dell'ex Ospedale civico di San Paolo di Savona, la Scuola di Architettura per bambini SOUX a Savona e la collana Sguardi pubblici per Mimesis.

Carlo Tosco, architetto, è professore ordinario di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino e coordinatore del corso di laurea magistrale interatteneo in "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio". Specializzato all'Università della Sorbona di Parigi, è stato direttore scientifico di progetti europei e di attività di ricerca internazionali. Ha pubblicato volumi e saggi sull'architettura del medioevo, sulla storia del paesaggio e dei giardini, tra i suoi libri più recenti: Il castello, la casa, la chiesa. Architettura e società nel medioevo (Einaudi 2003); Il paesaggio come storia (Il Mulino 2006); Il paesaggio storico. Fonti e metodi di ricerca (Laterza 2009); Petrarca: città, paesaggi, architetture (Quodlibet 2011); I beni culturali. Storia, tutela e valorizzazione (Il Mulino 2014); L'architettura medievale in Italia 600-1200 (Il Mulino 2017); Le abbazie cistercensi (Il Mulino 2017); Storia dei giardini: dalla Bibbia al giardino all'italiana (Il Mulino 2018); L'architettura del Duecento in Italia (Il Mulino 2021); L'architettura del Trecento in Italia (Il Mulino 2023).



11 novembre

Vione sala Consiliare 10.30-12.30

LA RIABILITAZIONE STRUTTURALE NEGLI EDIFICI STORICI MONTANI

Fausto Minelli

ingegnere, docente di
Tecnica delle Costruzioni presso
l'Università degli Studi di Brescia

Il percorso di riabilitazione strutturale è fondato su un processo di conoscenza degli edifici storici, che comprende la ricostruzione della storia edilizia, l'individuazione delle tecniche costruttive utilizzate, l'analisi del degrado delle strutture e la valutazione della sicurezza. Sono affrontati i metodi operativi che permettono di impostare un progetto di riabilitazione conservativa mediante lo studio statico dell'esistente e degli strumenti di rinforzo con materiali e tecniche compatibili e, ove possibile, reversibili.

18 novembre

Vione sala Consiliare 10.30-12.30

COSTRUIRE FUTURO PER LE PICCOLE COMUNITA'

Andrea Canziani

architetto, RAF per il Patrimonio presso la
Soprintendenza ABAP di Imperia e Savona

Gloria Bovio

architetto, fondatrice e direttrice di Dialoghi
d'Arte e progettista di azioni culturali

Il ruolo del patrimonio architettonico e paesaggistico nelle dinamiche di sviluppo locale è a tutt'oggi poco considerato e troppo spesso messo in ombra dal marketing turistico che emargina le comunità locali. Un confronto tra aree interne alpine lombarde e liguri permette di indagare il ruolo che può avere la creazione di nuove comunità patrimoniali per riscoprire valori culturali ed economici che le stesse comunità non sapevano di avere e i rischi dei modelli di "partecipazione non competente / approssimativa".

25 novembre

Vione sala Consiliare 10.30-12.30

ARCHITETTURA E PAESAGGIO ALPINO storia, paesaggio e nuove funzioni

Carlo Tosco

architetto, saggista e docente di Storia
dell'Architettura al Politecnico di Torino

Sono affrontati i due aspetti del paesaggio nella cultura contemporanea: la dimensione soggettiva della percezione personale, che deriva dalla frequentazione di un luogo, e la dimensione oggettiva formata da ciò che è tangibile in uno spazio geografico. Il valore del patrimonio architettonico nel contesto paesaggistico verrà esaminato in riferimenti a casi studio di edifici medievali e, in particolare, alle certose fondate in area alpina tra XII e XIII secolo.

ARCHITETTI: 2 CFP INGEGNERI: 2 CFP GEOMETRI: 2 CFP
sarà possibile seguire gli incontri in streaming (link forniti nelle singole locandine)

Iniziativa organizzata in collaborazione con



VIONElab.it

a cura di Giorgio Azzoni
info@architetticamuni.it